

INTEGRAZIONE DELLA
CASSA DI PREVIDENZA CARIPARO
NEL FONDO A PRESTAZIONE DEFINITA ISP

In Milano, in data

26 luglio 2018

tra

- Intesa Sanpaolo S.p.A., anche nella qualità di Capogruppo (di seguito ISP)

e

- le Segreterie degli Organi di Coordinamento di Intesa Sanpaolo FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNITÀ SINDACALE FALCRI – SILCEA - SINFUB

anche nella loro qualità di Fonti Istitutive:


- della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito Cassa di Previdenza CRP)
- del Fondo Pensione per il Personale del Banco di Napoli (di seguito Fondo a prestazione definita ISP)

nonché

- le Delegazioni del Gruppo Intesa Sanpaolo FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNITÀ SINDACALE FALCRI – SILCEA – SINFUB

premesso che

- la Cassa di Previdenza CRP deriva dalla trasformazione - stabilita dall'art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218, e dall'art. 5 del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357 - della Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, riconosciuto Ente Morale con regio decreto 23 dicembre 1937, n. 2329, operante fino al 31 dicembre 1990 come regime esonerativo dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti, di cui all'art. 15 della Legge 20 febbraio 1958, n. 55;
- la Cassa di Previdenza riveste natura di "vecchio fondo" già ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 124/1993, nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 252/2005 e successive integrazioni e variazioni ed è iscritta nella sezione speciale dell'Albo detenuto dalla COVIP al n. 1016;
- composta inizialmente da due sezioni in regime di prestazione definita ed una di contribuzione definita, con gli accordi sindacali del 14 settembre 2017, le Fonti Istitutive della Cassa di Previdenza CRP hanno definito il trasferimento collettivo al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" delle posizioni individuali degli iscritti alla sezione a contribuzione definita a decorrere dal 1° gennaio 2018, concordando le modifiche statutarie necessarie a consentire la regolare prosecuzione delle attività delle rimanenti sezioni a prestazione definita;


UILCA
E. Ricci


FABI


FIRST/CISL


UNITÀ SINDACALE
FALCRI-SILCEA-SINFUB

- la Cassa di Previdenza CRP è pertanto ad oggi un Fondo in regime di previdenza complementare a prestazione definita, articolato in due sezioni - "Sezione pensionati Fondo" e "Sezione pensionati ex F.I.P." caratterizzate da differenti trattamenti e garanzie - con lo scopo di corrispondere prestazioni previdenziali aggiuntive o integrative dell'AGO" in favore dei propri pensionati e dei loro superstiti che ne abbiano diritto;
- nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo - che sta nel tempo realizzando la razionalizzazione delle diverse forme di previdenza complementare presenti nel suo perimetro in coerenza con gli orientamenti di COVIP circa la concentrazione delle forme pensionistiche complementari di minori dimensioni - opera in regime di prestazione definita anche il "Fondo a prestazione definita ISP" individuato quale forma di previdenza complementare operante in regime di prestazione definita per il personale di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo;
- è comune volontà delle Fonti Istitutive, rappresentate da ISP e dalle proprie OO.SS. a seguito dell'avvenuta fusione della Cassa di Risparmio del Veneto in ISP a decorrere dal 23 luglio 2018, procedere all'integrazione della Cassa di Previdenza CRP nel Fondo a prestazione definita ISP, ed è condivisa la richiesta che, in via preventiva a tale operazione, la Cassa di Previdenza CRP medesima proceda a formulare ai pensionati diretti e ai destinatari dei trattamenti di reversibilità (di seguito "beneficiari") un'offerta di trasformazione della prestazione in una somma una tantum in capitale (di seguito offerta) secondo i tempi e con le modalità definite nel presente accordo, salvaguardando nella loro totalità i diritti dei "beneficiari", nel pieno rispetto della normativa di legge e dello Statuto della Cassa di Previdenza CRP vigente, nonché dei diritti individuali in essere;

si conviene quanto segue:

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;
2. le Fonti Istitutive della Cassa di Previdenza CRP confermano di volersi avvalere del Fondo a prestazione definita ISP per l'erogazione del trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dallo Statuto della Cassa di Previdenza CRP stessa.

La Cassa di Previdenza CRP procederà:

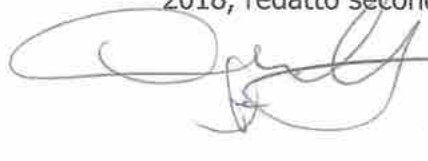
- alle offerte di trasformazione delle prestazioni delle sezioni "Pensionati Fondo" e "Pensionati ex F.I.P." della Cassa di Previdenza CRP nei confronti dei "beneficiari" con riferimento alla data del 30 giugno 2018;
- al trasferimento al Fondo a prestazione definita ISP delle dotazioni relative ai "beneficiari" che non accettino le predette offerte.

3. OFFERTE DI TRASFORMAZIONE DELLE PRESTAZIONI DELLE SEZIONI "PENSIONATI FONDO" E "PENSIONATI EX F.I.P."

Le offerte individuali vengono calcolate distintamente con riferimento alle "valutazioni tecnico-attuariali" degli oneri relativi alle prestazioni per il trattamento pensionistico aziendale a prestazione definita relative alle due sezioni della Cassa di Previdenza CRP (di seguito "Bilanci tecnici"), tenendo conto delle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie applicate a detti bilanci e delle previsioni dello Statuto della Cassa stessa.

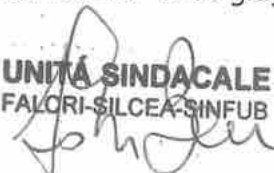
In particolare:

- per la sezione "Pensionati Fondo", si farà riferimento al relativo "bilancio tecnico" al 30 giugno 2018, redatto secondo il principio contabile internazionale IAS 19;

 UILEA
Primo

FABI
Messa
FIRST/USL
M

UNITÀ SINDACALE
FALORI-SILCEA-SINFUB



- per la sezione "Pensionati ex F.I.P.", si farà riferimento al relativo "bilancio tecnico" al 30 giugno 2018, redatto secondo il principio contabile civilistico italiano.

A tali fini, verranno pertanto predisposti, entro il 30 settembre 2018, appositi aggiornamenti di detti bilanci.

Le offerte relative alle due sezioni sono calcolate con riferimento alle rispettive prestazioni in essere a condizione che la posizione pensionistica sia liquidata in via definitiva e sono rappresentate dal lordo delle rispettive riserve matematiche individualmente calcolate al 30 giugno 2018 sulla base di quanto definito nei paragrafi del presente capitolo che precedono cui andranno sottratti i ratei di competenza del 2018 (dal 1° luglio al 31 dicembre 2018); in caso di adesione le prestazioni lorde corrisposte nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2019 e la data di liquidazione saranno considerate quale anticipo dell'offerta medesima.

Con riferimento alla sezione "Pensionati Fondo", nel caso in cui la prestazione integrativa lorda al 30 giugno 2018 rapportata all'anno sia superiore a 10.000 euro, l'offerta sarà decurtata nella misura fissa del 6%; detta decurtazione sarà applicata esclusivamente alla quota dell'offerta riconducibile alla parte della prestazione integrativa lorda al 30 giugno 2018 rapportata all'anno eccedente i 10.000 euro.

Parimenti, con riferimento alla sezione "Pensionati ex FIP", nel caso in cui la prestazione integrativa lorda al 30 giugno 2018 rapportata all'anno sia superiore a 10.000 euro, l'offerta sarà decurtata nella misura fissa del 6%; detta decurtazione sarà applicata esclusivamente alla quota dell'offerta riconducibile alla parte della prestazione integrativa lorda al 30 giugno 2018 rapportata all'anno eccedente i 10.000 euro. Resta fermo che, per tale sezione, eventuali differenze tra il patrimonio disponibile e l'importo totale di tali offerte saranno proporzionalmente ripartite tra i "beneficiari".

Nel caso in cui la posizione pensionistica sia liquidata ancora in via provvisoria, l'offerta potrà essere formulata solo una volta che detto calcolo risulti definitivo.

Tutte le offerte individuali – contenenti gli elementi utili alla determinazione delle stesse - sono formulate, in via eccezionale ed irripetibile, dalla Cassa di Previdenza CRP entro il 31 dicembre 2018 e l'accettazione di ciascun "beneficiario" è assolutamente volontaria e sarà esercitabile entro 90 giorni dall'invio della proposta. Qualora i "beneficiari" risultino iscritti ad entrambe le sezioni l'accettazione delle offerte potrà avvenire congiuntamente per entrambe le sezioni o anche per una sola di esse.

L'accettazione dell'offerta comporta il superamento, e quindi la cessazione, a decorrere dal 1° gennaio 2019 del rapporto previdenziale con la sezione della Cassa di Previdenza CRP cui l'offerta si riferisce, con scioglimento di ogni correlato obbligo di prestazione da parte della Cassa stessa e/o di Intesa Sanpaolo e con il definitivo superamento di ogni garanzia, ove prevista, ad esso collegata, fermo che la prestazione continuerà ad essere corrisposta sino al 30 giugno 2019 a titolo di anticipo dell'offerta stessa e da quest'ultima decurtata.

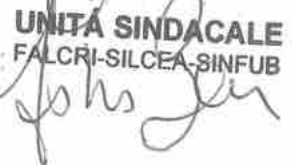
La somma lorda derivante da ciascuna offerta calcolata come definito al presente capitolo, ove accettata, viene liquidata mediante accredito su conto corrente ove vengono versati i trattamenti pensionistici della Cassa di Previdenza CRP, con determinazione del netto individualmente spettante in applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente, tenendo conto dei montanti delle somme riferite alle prestazioni in rendita maturate.

Laddove il "beneficiario" non eserciti formalmente l'accettazione dell'offerta/e, la/e stessa/e si intenderà/intenderanno come non accettata/e e si opererà secondo quanto stabilito al successivo capitolo 4.


VILEA


FABI
Vulli

FIRENZE


UNITÀ SINDACALE
FALCRI-SILCEA-SINFUB


4. TRASFERIMENTO AL FONDO A PRESTAZIONE DEFINITA ISP

Con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve accantonate presso ISP, riferita ai "beneficiari" delle prestazioni della sezione "Pensionati Fondo" che non abbiano accettato l'offerta formulata ai sensi del precedente capitolo 3. - calcolata sulla base del bilancio tecnico attuariale redatto al 30 giugno 2019 - sarà trasferita al Fondo a prestazione definita ISP che garantirà la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente della Cassa di Previdenza CRP a tal fine depositato agli atti del Fondo a prestazione definita ISP medesimo.

La confluenza della dotazione patrimoniale relativa alla sezione "Pensionati Fondo" determina il sorgere della garanzia solidale di ISP e dei suoi futuri aventi causa nei confronti del Fondo a prestazione definita ISP, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi. Tale garanzia permane fino all'esaurimento degli aventi diritto.

Sempre con effetto dal 1° luglio 2019 anche la dotazione patrimoniale riferita ai "beneficiari" delle prestazioni della sezione "Pensionati ex F.I.P." rimanente a tale data (pertanto al netto delle offerte di capitalizzazione accolte e delle prestazioni erogate nel periodo dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019), sarà trasferita al Fondo a prestazione definita ISP che garantirà la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente della Cassa di Previdenza CRP a tal fine depositato agli atti del Fondo a prestazione definita ISP medesimo.

Ferma restando ogni garanzia in favore dei "beneficiari" della sezione "Pensionati Fondo" da parte della Banca, la Banca effettua annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo a prestazione definita ISP sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale di detta sezione predisposto per il Fondo stesso.

Le Fonti Istitutive si danno altresì atto che le offerte di capitalizzazione di cui al capitolo 3 sono da intendersi formulate in via eccezionale e irripetibile e pertanto il Fondo a prestazione definita ISP non procederà ad ulteriori offerte nei confronti dei "beneficiari" la cui dotazione patrimoniale è trasferita al Fondo a Prestazione definita ISP per effetto di quanto stabilito al presente capitolo.

5. NORME FINALI

In relazione a tutto quanto stabilito nel presente accordo, fermo quanto previsto dalle disposizioni di Legge e regolamentari vigenti in materia, le Parti si danno atto che gli Organi preposti della Cassa di Previdenza CRP, nella loro attuale composizione, fermo il completamento delle elezioni suppletive in corso, dovranno curare, in conformità alle previsioni statutarie – sino alla formale richiesta a COVIP di cancellazione della Cassa medesima –, tutti gli adempimenti discendenti dal presente accordo, nonché l'approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2018 e 2019, ivi compresi quelli inerenti i profili di gestione corrente amministrativa e informatica, avvalendosi dei competenti uffici di ISP, per il tempo necessario a garantire il corretto e compiuto impianto di dati e procedure presso il Fondo a prestazione definita ISP e lo scioglimento della Cassa di Previdenza CRP. Esclusivamente per tali specifici scopi, gli Organi della Cassa di Previdenza CRP, devono pertanto intendersi prorogati fino all'estinzione giuridica della Cassa medesima, anche ove ciò si determinasse oltre la loro naturale scadenza.

Le Parti si danno altresì atto che, ove, prima della formale cancellazione della Cassa di Previdenza CRP, permangano in capo alla Cassa di Previdenza CRP le attività di gestione di cui all'art. 7 comma 2 dell'accordo 14 settembre 2017 (Trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della Cassa di Previdenza CARIPARO), le stesse saranno attribuite al

Handwritten signature

Handwritten signatures

Handwritten signatures
UNITA SINDACALE
FALCRI - SILCEA - SINFUB

Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo secondo le modalità più idonee a garantire la tutela degli interessi degli iscritti.

Le Parti si incontreranno, una volta aggiornati i bilanci tecnici al 30 giugno 2018, per un approfondimento sui criteri attuariali adottati nella predisposizione delle offerte, nonché per un'illustrazione di simulazioni relative alle fattispecie più comuni.

INTESA SANPAOLO S.p.A.
(anche n.q. di Capogruppo)

FABI

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

UILCAI

UNITA' SINDACALE
FALCRI-SILCEA-SINFUB